



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Nel cuore della cura
PTXSU0026125013130NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale / Persone con disabilità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di **promuovere percorsi integrati di inclusione, cura e partecipazione che mettano al centro la persona** - considerata nella sua totalità e integrità, al di là della condizione di malattia o disabilità che può attraversarla - **e che ne favoriscano l'autonomia e la socializzazione, oltre che il riconoscimento e il rispetto della sua dimensione umana, relazionale e culturale**. L'obiettivo condiviso dagli enti coinvolti è anche quello di sostenere familiari e caregiver -spesso invisibili, ma centrali nei percorsi di assistenza e autodeterminazione -, potenziare la capacità dei territori di rispondere in modo personalizzato e prossimo ai bisogni legati alla disabilità, alla salute mentale e alla prevenzione oncologica - alla luce della disomogenea distribuzione dei servizi e delle opportunità, che penalizza soprattutto le aree periferiche e le persone più fragili e ostacola l'accesso equo e continuativo alle cure e ai percorsi di inclusione -, diffondere pratiche e linguaggi rispettosi che abbattano lo stigma che ancora accompagna la malattia, sostenere la prevenzione e incoraggiare il progresso della ricerca scientifica come strumenti di innovazione sociale.

Per il conseguimento dell'obiettivo generale, gli enti coinvolti perseguono i seguenti obiettivi specifici:

LINFA – Lottiamo insieme contro la Neurofibromatosi ODV

- migliorare la qualità della vita delle persone con NF e favorire l'accesso a terapie personalizzate e continuative
- rafforzare il supporto a familiari e caregiver nella gestione quotidiana della malattia
- promuovere il progresso della ricerca scientifica sulle NF e la diffusione di risultati accessibili per pazienti, famiglie e professionisti
- sensibilizzare la collettività sull'importanza di conoscere e riconoscere le malattie rare
- potenziare la comunicazione istituzionale per aumentare la partecipazione, la trasparenza e il

coinvolgimento della cittadinanza e dei donatori

- promuovere empatia, diversità, abbattimento dello stigma e inclusione tra le nuove generazioni
- garantire la sostenibilità delle attività associative
- rafforzare il radicamento territoriale dell'associazione e la collaborazione con enti, scuole e istituzioni

Progetto Itaca Padova ODV

- contrastare lo stigma e il pregiudizio legato alla salute mentale
- migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale di persone con disturbi della salute mentale
- sostenere i familiari delle persone che soffrono di un disturbo mentale e valorizzare il supporto tra "Pari"
- aumentare nei giovani la consapevolezza sui disturbi mentali e il ricorso tempestivo ai servizi
- consolidare la visibilità e l'efficacia comunicativa dell'associazione
- garantire la sostenibilità delle attività associative

Fondazione IRPEA – ETS

- favorire l'acquisizione di competenze e la valorizzazione di potenzialità e risorse delle persone con disabilità
- favorire la realizzazione di percorsi per l'occupabilità, finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle abilità personali e dell'adattività
- rafforzare la capacità di rappresentare sé stessi, di autodeterminarsi e di costruire relazioni significative con la comunità
- incrementare opportunità di espressione, socializzazione e protagonismo, in contesti di vita ordinaria
- sensibilizzare la cittadinanza sui temi della disabilità, dell'inclusione e dell'abbattimento dello stigma

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Padova ETS

- aumentare la consapevolezza della popolazione sui corretti stili di vita e sull'importanza della prevenzione oncologica e della diagnosi precoce
- accrescere la capillarità delle azioni di informazione, educazione sanitaria e raccolta fondi sul territorio
- migliorare la gestione e la formazione dei volontari
- incrementare la qualità delle relazioni con l'utenza e con i soci e i donatori
- potenziare la presenza online e offline dell'associazione per raggiungere nuovi target e consolidare il rapporto con i propri soci e donatori
- rafforzare la capacità dell'associazione di valutare l'impatto delle proprie azioni, per migliorarne l'efficacia e l'aderenza ai bisogni delle persone a rischio oncologico o in trattamento

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Padova Aps

- promuovere il diritto alla vita indipendente e all'inclusione delle persone con disabilità grave
- consolidare un modello di "progetto di vita" personalizzato, trasferibile e codificabile, ispirato ai principi della Convenzione ONU e del D.Lgs. 62/2024
- favorire la partecipazione e l'inclusione in ambiti culturali, ricreativi e sociali
- rafforzare un modello abitativo-lavorativo innovativo e pienamente inclusivo
- rafforzare la rete del volontariato in quanto risorsa indispensabile per attivare nuove opportunità di inclusione e di tempo libero
- garantire la sostenibilità del progetto e la partecipazione della comunità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, gli operatori volontari svolgono un ruolo attivo, affiancando il team dell'ente in attività fondamentali per la realizzazione degli obiettivi progettuali.

Il loro inserimento nelle attività di servizio avverrà con un approccio di tipo partecipato, in cui fondamentale saranno il dialogo e il confronto con i referenti dell'ente e/o della sede, per analizzare di volta in volta eventuali criticità e favorire al contempo la partecipazione nella presa delle decisioni.

La loro presenza non è accessoria, ma integrata in un contesto dinamico e partecipativo, dove potranno contribuire con idee, competenze e sensibilità, ricevendo al contempo formazione, supporto e accompagnamento continuo.

Per esigenze progettuali, gli operatori volontari potranno svolgere parte del servizio anche al di fuori della sede di assegnazione, in particolare sul territorio in cui l'ente opera, al fine di garantire la piena attuazione delle attività previste.

Attività condivise in tutte le sedi

A) gli operatori volontari saranno di supporto nell'organizzazione di incontri informativi e formativi sulle attività dell'ente, affiancando l'équipe nelle seguenti attività:

- individuazione del target a cui rivolgere gli incontri
- individuazione del tema su cui organizzare gli incontri
- individuazione dei relatori che trattino i temi concordati
- organizzazione logistica degli incontri
- scelta e utilizzo dei canali più efficaci per portare a conoscenza la cittadinanza dell'iniziativa che si svolgerà - elaborazione dell'eventuale budget per l'evento
- valutazione dell'afflusso di persone interessate

B) gli operatori volontari saranno di supporto nell'implementazione dei canali di comunicazione affiancando l'équipe nelle seguenti attività:

- individuazione del messaggio chiave
- mappatura e scelta dei gruppi target da raggiungere (cittadinanza, famiglie, pazienti)
- scelta dei contenuti da trasmettere
- scelta delle modalità per trasmettere i contenuti (story-telling, telefonate, distribuzione flyer etc)
- elaborazione grafica di contenuti comunicativi on-line e off-line
- scelta dei canali di comunicazione (sito web, newsletter, social media)
- pianificazione delle attività
- elaborazione dell'eventuale budget
- valutazione d'impatto

C) gli operatori volontari saranno di supporto nell'organizzazione di eventi di promozione, raccolta fondi e tesseramento, affiancando l'équipe nelle seguenti attività:

- individuazione del target a cui rivolgere l'evento
- individuazione del messaggio da condividere
- implementazione del database e relativa mailing list
- invio delle lettere e e-mail di raccolta fondi
- organizzazione logistica dell'evento
- pubblicizzazione dell'evento e dei metodi per contribuire alla raccolta fondi
- pianificazione delle attività e prospettive di raccolta fondi
- elaborazione del budget da destinare ai progetti al netto delle spese
- invio lettere di ringraziamento ai donatori

D) gli operatori volontari saranno di supporto nella partecipazione a manifestazioni e campagne sul territorio, affiancando l'équipe nelle seguenti attività:

- individuazione del target a cui rivolgere il messaggio
- individuazione del messaggio da condividere
- individuazione dei volontari da coinvolgere nelle manifestazioni
- promozione della partecipazione agli eventi sui canali on-line

Attività specifiche per sede

LINFA – Lottiamo insieme contro la Neurofibromatosi Odv

L'operatore volontario affiancherà il personale e i volontari dell'associazione nelle seguenti attività:

Comunicazione e informazione

- elaborazione della newsletter mensile e del periodico Linfanews (raccolta contenuti, revisione testi)
- aggiornamento del sito web con articoli e sezioni tematiche (eventi, progetti, testimonianze)
- raccolta di notizie e articoli da riviste scientifiche e fonti accreditate per alimentare l'archivio redazionale interno
- aggiornamento del piano editoriale e produzione di contenuti per i social network (grafiche, testi, rubriche, campagne).

Eventi, campagne e fundraising

- realizzazione delle campagne annuali di raccolta fondi
- stesura e diffusione del materiale informativo e promozionale
- organizzazione di eventi come "Shine a Light on NF" e "Giornata delle Malattie Rare" (gestione contatti, aggiornamento file, follow-up)

- preparazione dei materiali per eventi in presenza o online (locandine, inviti, report).

Per queste iniziative, all'operatore volontario sarà richiesto di recarsi nel luogo di svolgimento degli eventi.

Educazione e sensibilizzazione nelle scuole

- contatto e relazione con gli Istituti Comprensivi del territorio
- strutturazione e organizzazione dei percorsi scolastici
- logistica e presenza attiva durante gli incontri in classe
- raccolta e analisi dei questionari di gradimento finali e dei feedback ricevuti da studenti, insegnanti e famiglie

Per la specifica attività, l'operatore volontario andrà nelle diverse Scuole coinvolte nel Progetto per supportare i volontari e i professionisti durante lo svolgimento degli incontri. Gli Istituti si trovano nel territorio in cui opera l'associazione.

Cura delle relazioni con i donatori e i soci

- preparazione e invio di lettere di ringraziamento, aggiornamenti e comunicazioni personalizzate ai donatori
- aggiornamento delle anagrafiche, raccolta dei dati e predisposizione di piccoli report di sintesi
- preparazione dei materiali per le comunicazioni ai soci
- organizzazione delle assemblee associative

Progetto Itaca Padova ODV

L'operatore volontario affiancherà il personale e i volontari dell'associazione nelle seguenti attività:

Corso per volontari

- contattare i professionisti che intervengono ai vari incontri
- definire il calendario e i temi degli incontri
- incontrare i partecipanti al Corso per i colloqui conoscitivi
- sviluppare e gestire le attività di promozione e comunicazione

Corsi di formazione per familiari

- organizzare i colloqui conoscitivi e il calendario degli incontri
- preparare il materiale promozionale e informativo

Progetto Prevenzione Scuola

- contattare i referenti della Scuole e i professionisti della salute mentale che svolgono gli interventi
- organizzare un calendario degli incontri
- gestire le attività di promozione comunicazione
- preparare il report finale

Per la specifica attività, l'operatore volontario andrà nelle diverse Scuole coinvolte nel Progetto per supportare i volontari e i professionisti durante lo svolgimento degli incontri. Le Scuole Medie Superiori sono nel comune di Padova.

Eventi di promozione e raccolta fondi

- predisporre le richieste patrocinio e utilizzo spazi pubblici
- raccogliere le adesioni
- coinvolgere i volontari
- presenziare agli eventi
- gestire l'accoglienza dei partecipanti
- redigere il resoconto e la rendicontazione.

Per queste iniziative, all'operatore volontario sarà richiesto di recarsi nel luogo di svolgimento degli eventi. In particolare, uno degli eventi previsti si terrà al Lido di Venezia, nel Tennis Club.

Club Itaca Padova

- accogliere i Soci
- coinvolgere i Soci nelle attività previste
- organizzare uscite culturali e momenti di socializzazione
- promuovere e comunicare le attività

Fondazione IRPEA ETS

Gli operatori volontari affiancheranno il personale e i volontari della fondazione nelle seguenti attività:

Progetto "Coltiviamo il nostro futuro"

- assicurare il corretto svolgimento dei laboratori, in cui gli afferenti svolgono attività di agricoltura sociale e sostenibile, di falegnameria (produzione di orti rialzati e facilitati per bambini, persone con disabilità, terrazze in città, ecc.) e di ceramica

Presentazione e promozione delle creazioni

- partecipazione a mercatini cittadini, eventi fieristici e festività, nei quali gli utenti vengono coinvolti attivamente, in un'ottica di sensibilizzazione della comunità sull'importanza dell'inclusione sociale e dell'autonomia delle persone con disabilità.

Per queste iniziative, agli operatori volontari sarà richiesto di recarsi nel luogo di svolgimento degli eventi

Workshop ed eventi di sensibilizzazione

- supporto nell'organizzazione, per offrire agli utenti l'opportunità di condividere le proprie esperienze e competenze esercitando un ruolo attivo da protagonisti, e promuovendo la sensibilizzazione e l'inclusione sociale

In caso di eventi al di fuori della sede, agli operatori volontari sarà richiesto di recarsi nel luogo di svolgimento degli eventi stessi.

Rubrica "Coltiviamo il nostro futuro":

- supporto agli utenti nella scrittura di una rubrica settimanale per la pagina Facebook "Coltiviamo il nostro futuro". In stretta collaborazione con l'Ufficio Comunicazione della Fondazione IRPEA - ETS, gli operatori volontari avranno un ruolo multifunzionale, contribuendo significativamente alla creazione di contenuti

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Padova ETS

L'operatore volontario affiancherà il personale e i volontari dell'ente nelle seguenti attività:

Cura delle relazioni con il gruppo volontari

- organizzare incontri informativi
- raccogliere le adesioni e gestire le comunicazioni
- partecipare alla definizione del calendario e delle tematiche degli incontri

Progetto Tour della Prevenzione

- gestire le attività di comunicazione, preparandone i relativi materiali informativi e divulgativi
 - predisporre il calendario delle giornate di visite gratuite
 - contattare i medici
 - provvedere alle richieste di patrocinio e occupazione di suolo pubblico
 - promuovere e comunicare l'attività all'esterno, mantenendo le relazioni con i rappresentanti dei comuni e i collaboratori di Croce Verde Padova
 - supportare i volontari e i professionisti e accogliere i relativi partecipanti durante l'iniziativa
- La partecipazione all'attività prevederà degli spostamenti sul territorio della Provincia di Padova da parte dell'operatore volontario.

Progetto Luisa (che ha per destinatarie donne che presentano maggiori fattori di rischio di sviluppare un tumore al seno)

- analisi dei dati raccolti nel corso dell'anno al fine di elaborare delle statistiche utili a valutare l'incidenza e il decorso della malattia in tale categoria di soggetti maggiormente predisposti

Eventi dedicati alla raccolta fondi:

- definire le location e contattare i referenti
- gestire i turni dei volontari per ciascuna iniziativa

La partecipazione all'attività prevederà degli spostamenti sul territorio della Provincia di Padova da parte dell'operatore volontario.

Comunicazione:

- creazione di contenuti dedicati per il sito, la newsletter periodica, le pagine social
- aggiornare regolarmente i diversi media
- sviluppare un'attività di analisi e mappatura del pubblico digitale dell'associazione

L'operatore volontario presterà servizio anche nella sede secondaria di Padova. In tale sede svolgerà attività di accoglienza degli utenti all'interno dello Spazio Prevenzione, supporto nella gestione delle pratiche amministrative necessarie allo svolgimento delle visite e creazione di un presidio informativo.

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Padova Aps

Gli operatori volontari affiancheranno il personale e i volontari dell'associazione nelle seguenti attività:

Attività di tempo libero

- organizzare, realizzare e prendere parte alle attività di tempo libero tutto l'anno (uscite, gite) sul territorio, rivolte alle persone con disabilità accolte a Casa Angiolilla, assieme ad operatori e volontari Aias
- sostegno alle persone con disabilità accolte a Casa Angiolilla e coinvolte nelle attività laboratoriali, anche con realizzazione di oggetti regalo, nella cura degli Orti Aias e nella gestione delle attività di inserimento lavorativo una volta attivato il service camper con Bar.
- partecipare al soggiorno estivo ad agosto.
- attività organizzativa finalizzata a gestione social, raccolta fondi e segreteria Aias

Casa Angiolilla

- organizzare e realizzare tutte le attività all'interno di Casa Angiolilla rivolte alle persone con disabilità residenti o che frequentano la casa in accoglienze programmate e attività di inserimento lavorativo

Comunicazione e raccolta fondi

- supportare le attività amministrative, di segreteria e di comunicazione interna ed esterna

Formazione per volontari

- partecipare ai momenti formativi sulla corretta conduzione delle attività socio-assistenziali e sulle modalità di comunicazione verso persone con disabilità.

La partecipazione all'attività prevederà degli spostamenti sul territorio della Provincia di Padova da parte degli operatori volontari

Attività trasversali a tutti i progetti del Programma

1. Prima occasione di incontro e confronto

Entro i primi due mesi di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) alla prima occasione di incontro e confronto organizzata dal CSPDRS e aperta anche agli OLP, con l'obiettivo di conoscere gli altri operatori volontari coinvolti nel Programma e condividere con loro aspettative e impressioni circa l'anno di servizio civile e riflessioni circa il raggiungimento degli SDG dell'Agenda 2030 perseguiti. Rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario in ingresso.

2. Accoglienza nella sede di assegnazione - ingresso nell'équipe di lavoro

Gli operatori volontari sono da subito accolti nella sede di assegnazione e fanno il loro ingresso nell'équipe di lavoro già esistente, al fine di dare avvio allo svolgimento delle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi preposti.

3. Formazione

Dai primi mesi di avvio al servizio, gli operatori volontari partecipano al percorso di formazione generale, finalizzato a mettere in luce la funzione del servizio civile come mezzo di difesa civile non armata e nonviolenta, oltre che come esperienza di cittadinanza attiva. Contestualmente, gli operatori volontari seguono il percorso di formazione specifica, inerente alla peculiarità delle attività progettuali e finalizzato all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui operano, così da acquisire sempre maggiore autonomia. Al fine di perseguire gli SDG dell'Agenda 2030, gli operatori volontari sono destinatari anche di specifiche azioni formative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle misure attuabili per la mitigazione dell'impatto ambientale durante il loro anno di servizio civile.

Gli operatori volontari partecipano alla valutazione dei percorsi formativi attraverso la compilazione di appositi questionari, somministrati in forma anonima.

4. Seconda occasione di incontro e confronto

Tra il 5°-8° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) all'incontro organizzato dal CSPDRS e aperto anche agli OLP, finalizzato a garantire il buon andamento del progetto, condividere buone prassi e migliorare la qualità delle azioni di accompagnamento, supporto e confronto offerti.

Gli operatori volontari rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario di valutazione intermedia.

5. Tutoraggio

Gli operatori volontari partecipano al percorso di tutoraggio negli ultimi 3 mesi di servizio e comunque non prima dei 6 mesi di servizio, secondo le attività e le modalità meglio specificate nella voce progettuale dedicata.

6. Attività con il soggetto di rete/partner

Gli operatori volontari partecipano alle azioni messe in campo dal soggetto di rete Fondazione Oggi e Domani ETS, prendendo parte nello specifico:

- ai laboratori tematici su: il progetto di vita, l'amministrazione di sostegno e il lavoro di rete tra enti, famiglie e servizi; l'autonomia abitativa e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; gli strumenti patrimoniali e giuridici legati al Dopo di Noi
 - a eventi pubblici, incontri e iniziative, finalizzati a valorizzare la centralità della persona con disabilità e a contrastare narrazioni stigmatizzanti, per contribuire al contrario alla costruzione di una narrazione alternativa della disabilità, focalizzata su diritti, capacità, cittadinanza e relazioni
- Gli operatori volontari partecipano alle azioni messe in campo dai soggetti partner.

In particolar modo per LINFA, l'operatore volontario si interfaccia con Associazione OMAR Osservatorio Malattie Rare ETS, che collabora nelle azioni di promozione e di implementazione dei canali informativi di Linfa.

In AIAS, gli operatori volontari partecipano alle attività di tempo libero e animazione in Casa Angiolilla realizzate da VIP "VIVIAMO IN POSITIVO" PADOVA ODV ETS.

In LILT Padova, l'operatore volontario è accolto negli Spazi Prevenzione di LILT Padova Impresa Sociale S.r.l.

Per tutte le sedi, gli operatori volontari partecipano alle iniziative messe in campo dagli enti partner:

- Piccoli Punti ETS: campagne pubbliche di prevenzione oncologica, con particolare attenzione al melanoma, momenti di sensibilizzazione, info point, eventi educativi in contesti scolastici, universitari o territoriali, con il supporto dello staff associativo.
- HEALTH MARKETING SRLS: attività di educazione alla salute, approfondimento dei temi legati alla disabilità e all'invecchiamento attivo, sviluppo di competenze digitali e senso critico per orientarsi tra le informazioni sanitarie online e promuovere una cultura della salute partecipata.

7. Comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti

A partire da metà dell'anno di servizio fino alla sua chiusura, gli operatori volontari sono di supporto

nella comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, partecipando alle attività di:

- raccolta dati sui servizi erogati e sui fruitori degli stessi (utenti e stakeholder)
- condivisione di evidenze sulle attività svolte
- pubblicazione dei risultati sui siti istituzionali e sui canali social (fermo restando il rispetto delle policy previste dal Codice di comportamento dell'ente)

8. Terza occasione di incontro e confronto

Tra il 10°-12° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del CSPDRS/da remoto) all'evento di chiusura e restituzione organizzato dal CSPDRS e aperto anche agli OLP, al fine di celebrare il percorso svolto e riconoscere il valore trasformativo del servizio civile per i giovani e la comunità.

In tale occasione, gli operatori volontari riflettono sui punti di forza e di debolezza del proprio anno di servizio civile, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario in forma anonima.

9. Approfondimenti tematici

Gli operatori volontari hanno la possibilità, riconosciuta come attività di servizio, di partecipare a iniziative di approfondimento tematico in occasione, a titolo di esempio, della giornata nazionale del servizio civile (15 dicembre), del giorno della memoria (27 gennaio), della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), di altri eventi e incontri organizzati anche da altri enti del territorio di riferimento, dal Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari di Servizio civile del Veneto (CSEV), dalla delegazione SCU veneta, dalla Regione del Veneto, da altri enti SCU anche al di fuori del territorio di riferimento e della Regione, nei limiti consentiti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Per dare attuazione alle attività di incontro/confronto, attività con ente rete/partner, formazione, tutoraggio e approfondimenti tematici, si richiede agli operatori volontari la disponibilità allo spostamento sul territorio.
Se gli operatori volontari dispongono di adeguata strumentazione e/o l'ente è in grado di fornirla, per entrambe le sedi è possibile prevedere che parte delle attività, per non oltre il 30% dell'impegno settimanale, si possa svolgere da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

LINFA – Lottiamo insieme contro la Neurofibromatosi ODV
Via del Commissario 40a – 35124 Padova
(codice sede 221712)

Progetto Itaca Padova ODV
Via dei Tadi 31 – 35139 Padova
(codice sede 224742)

Fondazione IRPEA - ETS
Via Beato Pellegrino 155 - 35137 Padova
(codice sede 183500)

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Padova ETS sede di assegnazione principale
Via Giorgione 26 – 35020 Albignasego (PD)
(codice sede 226614)

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Padova ETS sede secondaria
Via Giusto De' Menabuoi 64 – 35132 Padova
(codice sede 226612)

Associazione Italiana Assistenza Spastici della
Via Granze Destra 23 – 35036 Montegrotto Terme (PD)
(codice sede 225502)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Gli operatori volontari previsti per progetto sono 7, così distribuiti:

- LINFA – Lottiamo insieme contro la Neurofibromatosi Odv: 1
- Progetto Itaca Padova ODV: 1
- Fondazione IRPEA ETS: 2
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Padova ETS: 1
- Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Padova Aps: 2

Tutti i posti sono senza vitto e senza alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per soddisfare le attività progettuali, gli enti coinvolti richiedono agli operatori volontari le seguenti

particolari condizioni ed obblighi:

- seguire le istruzioni e le direttive impartite dal responsabile del progetto di Servizio Civile
- partecipare alla formazione generale e specifica relativa all'attività del progetto. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di attuazione senza autorizzazione del responsabile del progetto
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui si viene a contatto durante il servizio, mantenendo una condotta corretta, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona e incompatibili con il ruolo rivestito
- non divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio
- osservare le norme di riservatezza dell'ente e la privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- non assentarsi dal servizio senza prima aver concordato con l'ente i giorni di permesso ordinario entro i limiti consentiti. L'operatore volontario può fruire dei giorni di permesso ordinario indicati nel contratto sottoscritto, in accordo con l'ente presso cui svolge il servizio e compatibilmente con le esigenze legate alla realizzazione delle attività progettuali, nonché con eventuali giorni di chiusura della sede, tenendo conto che durante il periodo dedicato alla formazione, generale e specifica e al tutoraggio, non è ammessa la fruizione di permessi ordinari ma unicamente di quelli straordinari. Le assenze non autorizzate e/o non giustificate comportano la valutazione dei presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione delle sanzioni previste dal contratto di servizio civile universale
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) e comunque disponibilità nel concordarle con l'OLP
- partecipare alle occasioni di incontro/confronto previste dal progetto e dal Programma
- partecipare alle iniziative realizzate con partner (laddove presenti) e soggetto di rete
- partecipare al tutoraggio. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- partecipare al soggiorno che si tiene nella settimana di ferragosto (per AIAS Padova)
- disponibilità a prestare occasionalmente servizio anche in giorni festivi e prefestivi in ottemperanza alle necessità progettuali, prevedendo il necessario recupero
- flessibilità oraria, con disponibilità anche serale, in caso di esigenze particolari e nei limiti previsti dalla normativa vigente (massimo entro le ore 23:00) per: a) partecipazione ad attività progettuali (es. eventi sportivi come la Padova Marathon o la Venice Marathon e altri eventi sul territorio); b) partecipazione a corsi di formazione; c) partecipazione a incontri di monitoraggio con gli OLP di riferimento; d) partecipazione a eventuali eventi di approfondimento (es. giornata 15 dicembre o ad altri eventuali incontri organizzati da CSEV); e) partecipazione al percorso di tutoraggio; f) partecipazione alle iniziative del soggetto di rete e dei soggetti partner (laddove presenti)
- disponibilità agli spostamenti necessari per partecipare alle attività progettuali che si realizzano all'esterno della sede di assegnazione e sul territorio in cui essa opera (es. per i percorsi educativi nelle scuole e per la partecipazione a eventi di sensibilizzazione o raccolta fondi)
- disponibilità a trasferimenti di sede, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in caso di chiusura della sede per un numero di giorni superiori ad un terzo dei giorni di permesso previsti da contratto
- disponibilità a trasferimenti al di fuori della sede di assegnazione e del territorio in cui essa opera per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, nei limiti delle disposizioni vigenti (es. percorsi educativi nelle scuole della Regione)
- disponibilità a prestare servizio nelle sedi secondarie, laddove previste
- disponibilità a utilizzare l'auto di servizio o eventualmente il proprio automezzo per la realizzazione delle attività progettuali

Si specifica che, in aggiunta alle festività riconosciute, sono previsti i seguenti giorni di chiusura:

LINFA – Lottiamo insieme contro la Neurofibromatosi Odv

- periodo natalizio: generalmente dal 23 dicembre al 1° gennaio
- periodo estivo: la settimana di ferragosto

Progetto Itaca Padova ODV

- periodo natalizio: generalmente dal 23 dicembre al 2 gennaio
- periodo estivo: la settimana di ferragosto

Fondazione IRPEA - ETS:

- 3 settimane nel periodo estivo (mese di agosto)
- periodo natalizio: dal 23 dicembre al 02 gennaio

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Padova ETS

- periodo natalizio: generalmente dal 23 dicembre al 2 gennaio
- periodo estivo: la settimana di ferragosto

Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Padova Aps:

- i servizi a Casa Angiolilla sono attivi tutto l'anno

Qualora i giorni di chiusura dovessero essere superiori ad un terzo dei giorni di permesso ordinario

degli operatori volontari si garantisce la possibilità di effettuare il servizio:

- da remoto per non oltre il 30% delle ore settimanali, qualora l'operatore volontario abbia idonea strumentazione e/o l'ente sia in grado di fornirgliela
- presso sedi accreditate del CSPDRS, nei limiti previsti dalla normativa vigente
- presso sedi secondarie, laddove previste

Servizio su 5 giorni per 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente terzo CSVnet.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione delle attività progettuali, tutti gli enti co-progettanti richiedono competenze e passione per la comunicazione e conoscenze sull'utilizzo dei social network; conoscenze in campo grafico (progettazione materiale informativo on e off line); capacità di scrittura testi. Per LILT Padova è necessario altresì essere dotati di patente B per gli spostamenti territoriali.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione avviene a livello centrale da parte dell'Ente Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, il quale si occupa della raccolta delle domande presentate; dell'organizzazione dell'iter di selezione dei candidati; della valutazione delle candidature pervenute attraverso un'apposita commissione; della predisposizione, pubblicazione e invio delle graduatorie; della gestione delle rinunce e degli eventuali subentri.

Le procedure di selezione sono pubblicate sul sito web istituzionale www.csvpadovarovigo.org e sono coordinate, nello specifico, dal selettore accreditato. Oltre al selettore, la commissione di selezione è composta da almeno altri due commissari e da un supplente, scelti tra il personale dell'Ente e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal consiglio direttivo dell'Ente subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari.

La commissione invia comunicazioni e-mail ad hoc ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario. I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite e-mail e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
- b) il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;
- c) le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.

La procedura si compone dei seguenti step:

1) fase istruttoria: benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.

2) fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae (laddove presente). Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:

- PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (max 30 punti): sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto, per mese o fraz. ≥ 15 gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

- TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE (max 20 punti): sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) TITOLI DI STUDIO (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti
2. Laurea triennale: 7 punti
3. Diploma scuola superiore: 6 punti
4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti
2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) ESPERIENZE AGGIUNTIVE (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti
2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) ALTRE CONOSCENZE (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

3) fase dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; $\geq$ 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.

I macro-argomenti riguardano:

- 1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)
- 2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)
- 3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)
- 4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macro-aree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).

Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).

Si specifica che la convocazione ai colloqui, sia tramite il sito web dell'Ente sia attraverso la mail, è corredata da materiale informativo (bando, scheda progetto, riferimenti alla storia del servizio civile, riferimenti agli enti accoglienti) che permette al candidato di prepararsi per la buona riuscita del colloquio. Affrontando in modo puntuale i diversi aspetti e i diversi elementi oggetto della selezione e assicurando così il corretto svolgimento del procedimento, compito del selettore è anche quello di mettere il giovane a proprio agio, sottolineando che si sta sì partecipando ad una selezione pubblica, ma che non si sta sostenendo un colloquio di lavoro.

Al termine delle selezioni la commissione provvede alla compilazione della graduatoria provvisoria, secondo le modalità previste dalla normativa. Ottenuto il nulla osta dal Dipartimento, la graduatoria definitiva pubblicata sul sito web dell'Ente è anche resa nota ai

candidati. Come previsto dal bando di selezione, la commissione si fa carico degli adempimenti necessari nei confronti dei candidati non idonei.

Le misure adottate a garanzia della trasparenza del procedimento prevedono, dunque, la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni riguardanti il servizio civile e l'aggiornamento in concomitanza dell'avvio del bando e dell'iter di selezione; il contatto costante con i candidati tramite e-mail e telefonate; la verbalizzazione di ogni fase selettiva e la conservazione dei documenti in appositi fascicoli.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si fonda su un impianto metodologico articolato, coerente con gli obiettivi formativi e con i principi fondanti del Servizio Civile Universale, tra cui la promozione della cittadinanza attiva, la difesa non armata e nonviolenta della Patria e la valorizzazione dell'operatore volontario in quanto agente di trasformazione sociale.

Il percorso è erogato in un'unica **tranche** entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Per gli operatori volontari subentranti oltre il terzo mese, la scadenza è estesa di 90 giorni.

La durata complessiva della formazione generale è di **44 ore**, suddivise in tre macroaree tematiche:

1. Valori e identità del SCU (14 ore)

2. Cittadinanza attiva (14 ore)

3. Il giovane nel sistema del SCU (16 ore)

Ogni macroarea comprende moduli tematici specifici, con contenuti aggiornati in linea con l'Agenda 2030 e le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modello didattico adottato è improntato a una didattica attiva e partecipativa, fondato sull'integrazione di due approcci:

- Approccio formale: attività didattiche strutturate, frontali e interattive, condotte con modalità dinamiche, accompagnate da dibattiti, domande e momenti di chiarimento.
 - Approccio non formale: per almeno il 40% del monte ore complessivo, con l'uso di dinamiche di gruppo, lavori cooperativi, simulazioni, role-play e attività esperienziali, con centralità del gruppo e valorizzazione delle competenze relazionali e riflessive degli operatori volontari
- Entrambi gli approcci perseguono l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva, la riflessione critica e l'interiorizzazione dei contenuti trattati.

La formazione sarà realizzata prevalentemente in presenza, con un massimo di 30 partecipanti per classe. È prevista la possibilità dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD) solo in misura non superiore al 50% del totale delle ore, e con le seguenti modalità:

- FAD sincrona (con formatore e operatori volontari collegati in tempo reale)
- FAD asincrona, per non oltre il 30% del monte ore, con moduli tracciabili e verificabili

La presenza sarà registrata tramite appositi registri (in caso di FAD sincrona, la presenza è verificata con idonee modalità in relazione all'attività da remoto svolta; in caso di FAD asincrona tramite report che tracciano le attività dell'utente e il completamento dei moduli formativi). La FAD, anche in modalità asincrona, è prevista per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede; per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione). La partecipazione alla FAD asincrona può avvenire anche in fasce orarie e giorni di servizio diversi da quelli previsti dal piano di servizio ordinario. Tuttavia, in quanto parte del servizio prestato, la

formazione generale deve svolgersi rispettando il numero di giorni e di ore di servizio previsti da progetto e la fascia oraria massima consentita (dalle 6.00 alle 23.00). Le ore di formazione in più eventualmente svolte devono essere recuperate nell'arco del servizio. La formazione generale è condotta da personale interno accreditato come formatore generale, eventualmente affiancato da figure esperte con comprovata esperienza (autocertificata tramite CV). La coerenza didattica sarà garantita dal formatore accreditato, anche in caso di delega a esperti.

Le attività formative sono supportate da strumenti tecnici e materiali quali: PC e videoproiettore; lavagna a fogli mobili; materiale didattico cartaceo e digitale pc, app e software; piattaforme online per la FAD.

Al fine di raccogliere suggerimenti di miglioramento e approfondimento, la formazione generale è valutata, attraverso questionari, sia dagli operatori volontari sia da formatori ed esperti.

La formazione generale in presenza si svolge nel Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mira a far acquisire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative al settore d'impiego.

A tal fine, il Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e gli enti di accoglienza/sedi di assegnazione garantiscono l'attinenza della formazione specifica alle peculiarità del progetto, impiegando personale con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia affidatagli.

Relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata in doppia tranche, erogando il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno di avvio del servizio e il restante 30% entro il terzultimo mese.

La formazione si svolgerà in presenza nelle sedi di assegnazione e nella sede padovana del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, sita in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova. Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU può svolgersi in FAD sincrona o nella sede di SL STUDIO SRL in via Maria Ausiliatrice 38 - Caselle di Selvazzano Dentro (PD) - angolo via S. Tecla – piano terra. Per tutte le sedi è possibile prevedere l'utilizzo della formazione a distanza (FAD), anche in modalità totalmente asincrona (max 30% del totale delle ore previste), per lo svolgimento della formazione specifica in caso di:

- azioni di recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria)
- azioni di recupero in favore di operatori volontari subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di taluni moduli formativi e dunque oggettivamente impossibilitati a fruirne
- erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU, da erogare comunque entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio e a cura di un responsabile della sicurezza (ex art. 32 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'Ente garantirà la predisposizione di un registro, firmato (anche digitalmente) dal formatore, che conterrà: luogo, data e orari delle lezioni; nominativo degli operatori volontari partecipanti, con firme e orario inizio-fine lezione, nominativo di quelli assenti con motivazione, corredato dalla firma del formatore presente in aula ovvero, in presenza di formazione a distanza in modalità sincrona, può essere il formatore ad attestare la presenza degli operatori volontari o utilizzare, come per la formazione asincrona, apposito report di download; indicazione delle tematiche e delle metodologie.

Per la valutazione del percorso formativo, saranno somministrati agli operatori volontari in forma

anonima:

- un questionario sulle aspettative e gli interessi
- questionari di valutazione a conclusione di ogni modulo

Al termine dell'erogazione della formazione, anche al formatore è richiesta la compilazione in forma non anonima di un questionario che mira a rilevare il grado di soddisfazione e l'indicazione di proposte di miglioramento e di suggerimenti rispetto a contenuti che dovrebbero essere maggiormente approfonditi.

La formazione si fonderà su modalità partecipative che prevederanno:

- attività esperienziali
- centralità della dimensione di gruppo
- approccio maieutico

Sarà realizzata con l'utilizzo di due principali approcci:

- "formale", ma comunque sempre interattivo, dinamico in modo da consentire la condivisione e la riflessione sugli argomenti proposti, con conseguenti dibattiti e spazi per domande e chiarimenti

- "non formale", stimolando le dinamiche di gruppo per almeno il 40% del monte ore previsto

Sarà, inoltre, sempre garantito il supporto e l'affiancamento e saranno offerte occasioni di approfondimento a seconda degli interessi specifici degli operatori volontari.

Gli enti metteranno a disposizione idonee risorse tecniche e strumentali:

- dispositivi per la video-proiezione
- lavagna a fogli mobili
- pc, app e software
- materiale didattico cartaceo e dispense elettroniche
- piattaforma Moodle
- cancelleria

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Ecco il testo riorganizzato secondo le tue indicazioni: ho rimosso i formatori, eliminato i punti elenco e la struttura a tabella, e sostituito la sigla CSPDRS con la dicitura estesa. I contenuti sono mantenuti integralmente e separati riga per riga per la massima chiarezza.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

Durata: 1 ora

Luogo: sede di assegnazione

Contenuti:

illustrazione del progetto di Servizio Civile e presentazione di obblighi e diritti degli operatori volontari in Servizio Civile Universale

presentazione degli strumenti funzionali all'anno di servizio civile (es. moduli richiesta permesso ordinario, permesso straordinario ecc)

presentazione dei principali strumenti di lavoro (telefono, pc e programmi, account mail, server e cloud, cartelle e strumenti in condivisione, piattaforme gestionali)

MISSIONE DELL'ENTE E CONTESTO OPERATIVO

Durata: 5 ore

Luogo: sede di assegnazione

Contenuti:

presentazione della sede e dello staff

storia e valori fondanti dell'ente

ambito di intervento e principali direttrici dell'attività associativa/dell'ente

analisi del contesto di riferimento: ruolo del Terzo Settore, rapporti con le istituzioni, gli enti locali, le aziende sanitarie e altri stakeholder

progettualità e campagne

LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Durata: 2 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

la normativa privacy in ambito italiano ed europeo

ambito di applicazione del GDPR

dati personali e dati particolari

principi cardine del GDPR

ruoli e funzioni nella privacy

adempimenti e misure di sicurezza

IL DIRITTO ALLA SALUTE E I DIRITTI CIVILI DELLA PERSONA MALATA E DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Durata: 4 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

definizione del concetto di salute e tutela del diritto

la salute come diritto universale umano (riferimenti normativi)

diritto alla salute e Costituzione Italiana

consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento

diritto di voto dei malati intrasportabili

accenni sui P.E.B.A. (Piani di eliminazione delle barriere architettoniche), l'accessibilità digitale e la vita indipendente

LA COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT

Durata: 10 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

comunicare la solidarietà: come scegliere contenuti, linguaggi e strumenti

I social network

la gestione dei siti con Wordpress

social media marketing per il no profit

uso di software come Canva

cenni di gestione di un ufficio stampa

FOTO-VIDEO STORYTELLING. RACCONTARE LE ASSOCIAZIONI E L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE CON IMMAGINI E RIPRESE AUDIOVISIVE

Durata: 6 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

principi basilari della fotografia

panoramica generale sui contenuti per il web

panoramica sugli strumenti

utilizzo della fotocamera (impostazione del colore, del campo di ripresa, funzionalità di base per foto e per video; elementi di post-produzione audio e video)

come fare le riprese migliori in base ad alcuni scenari (all'aperto, al chiuso, i tipi di piano, proporzioni, ecc...)

come gestire l'audio

cenni di montaggio video

i formati: quale scegliere?

ideazione creativa

stesura del progetto audio-visivo

elementi di scrittura e regia

LA SALUTE MENTALE

Durata: 3 ore

Luogo: sede Progetto Itaca Padova ODV

Contenuti:

lo stigma legato alla malattia mentale e come superarlo

il diritto di accesso alle cure

la prevenzione e l'informazione tra gli adolescenti

testimonianza di familiari o utenti

LA PREVENZIONE ONCOLOGICA E LA DIAGNOSI PRECOCE

Durata: 2 ore

Luogo: Sede di LILT Padova in Albignasego (PD)

Contenuti:

il percorso di prevenzione urologica: come si svolge, a cosa serve e i segnali a cui prestare attenzione

la prevenzione del tumore al seno: età, esami specifici e fattori di rischio

L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Durata: 3 ore

Luogo: sede Fondazione IRPEA ETS

Contenuti:

cos'è l'inclusione sociale?

presentazione delle attività per l'inclusione

Quale futuro per facilitare l'inclusione?

DGR 1375/2020: progetti integrati di accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità

l'inclusione e i progetti di Fondazione IRPEA ETS

LE MALATTIE RARE

Durata: 2 ore

Luogo: sede di LINFA ODV

Contenuti:

Le malattie rare: cosa sono, quali problematiche comportano, impatto sulle famiglie, come conoscerle e riconoscerle

GLI INTERVENTI NELLE SCUOLE

Durata: 3 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

Come progettare percorsi educativi nelle scuole: obiettivi, metodologie, gestione e facilitazione del gruppo classe, materiali, rendicontazione dell'attività

FUNDRAISING

Durata: 10 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

introduzione al fundraising: principi, tecniche e mercati

gli strumenti di fundraising: 5x1000, 8x1000, 2x1000, ArtBonus

gli strumenti di fundraising: eventi di fundraising, da offline a online

corporate fundraising

digital fundraising: strumenti e canali digitali per raccogliere fondi online

social network e email-marketing fundraising oriented

crowdfunding e personal fundraising
donatori e database: spunti e consigli pratici per creare una relazione che duri nel tempo con i nostri donatori
la comunicazione orientata al fundraising: come informare, coinvolgere ma anche spingere all'azione

LA PROGETTAZIONE SOCIALE INNOVATIVA

Durata: 12 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

presentazione del corso e icebreaking

creazione dei gruppi di lavoro

teoria del problema, teoria dell'azione, teoria del cambiamento

influenza e importanza degli stakeholder

analisi del problema

l'albero dei problemi

costruzione delle personas

individuazione delle attività

analisi SWOT

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI VOLONTARI E VOLONTARIE

Durata: 6 ore

Luogo: Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV

Contenuti:

sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici: una sfida quotidiana

l'agenda 2030: una vision e un programma d'azione per la transizione ecologica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la loro traduzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale, la crisi climatica e socio-ambientale, prendere coscienza dell'urgenza del cambiamento

come attuare l'Agenda 2030 nei territori e il ruolo degli ETS e di volontari e volontarie
scelte organizzative e comportamenti sostenibili: un vademecum per volontari e volontarie

Come integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle attività quotidiane e come ridurre l'impronta ecologica degli ETS in ambito organizzativo e nelle scelte di consumo

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Durata: 4 ore

Luogo: Online (FAD sincrona)/ SL STUDIO SRL in via Maria Ausiliatrice 38 - Caselle di Selvazzano Dentro (PD)

Contenuti:

D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di servizio: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

La durata della formazione specifica è pari a **73 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La persona al centro. Salute, inclusione e prossimità

PMXSU0026125010647NXTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma e degli SDG perseguiti dallo stesso, in quanto mira a:

- promuovere l'accesso equo a cure, terapie e percorsi di prevenzione, rispondendo a bisogni spesso trascurati dai servizi pubblici frammentati sul territorio (**SDG 3 e 10**)
- favorire la socializzazione e l'inclusione di chi vive una condizione di malattia/disabilità attraverso attività culturali, occupazionali e relazionali, restituendo senso di appartenenza, protagonismo e autonomia (**SDG 10**)
- coinvolgere familiari e caregiver, riconoscendone il ruolo insostituibile nella cura quotidiana e sostenendoli con azioni di ascolto, orientamento e rafforzamento delle competenze relazionali e supporto psicologico (**SDG 3**)
- contrastare stigma e pregiudizi, agendo sulla dimensione culturale e simbolica della malattia e della disabilità, attraverso campagne, eventi pubblici e attività educative rivolte soprattutto alle nuove generazioni (**SDG 10**)
- abbattere barriere fisiche, comunicative e culturali, per la creazione di luoghi accoglienti e accessibili, capaci di favorire una piena partecipazione alla vita sociale, educativa e lavorativa (**SDG 10**)
- rafforza la prevenzione oncologica e la promozione della salute, con azioni di informazione capillare, screening mirati e promozione di stili di vita sani rivolti alla cittadinanza (**SDG 3**)
- sostenere la ricerca scientifica, in particolare per patologie complesse e poco conosciute come la neurofibromatosi, promuovendone la diffusione e l'accessibilità dei risultati (**SDG 3 e 10**)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

24 ore di Tutoraggio, di cui 20 collettive e 4 individuali.

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto preferibilmente negli ultimi 3 mesi e comunque non prima dei 6 mesi di servizio e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità.

Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche - guidate anche dal personale del CSV adeguatamente formato grazie all'accordo con CSVnet, che si impegna a rilasciare l'attestato specifico. Gli interventi prevederanno sempre uno spazio per il dialogo e il confronto, attraverso l'utilizzo di tecniche di role playing, simulazioni, lavori di gruppo, brainstorming. Al 10° mese ci sarà l'autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. All'11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa". Al 12 mese,

2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell'intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite — per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell'operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento. Durante l'intero percorso saranno utilizzate schede di approfondimento, questionari di valutazione e di autovalutazione.

Attività

a) Il tutor, attraverso strumenti come colloquio individuale, interviste semi-strutturate, domande aperte e schede di autovalutazione, ripercorrerà la storia formativa e professionale dell'operatore volontario, stimolando a riflettere sui risultati dell'esperienza svolta e giungendo ad un bilancio delle competenze a più livelli:

-competenze sull'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno, critico, costruttivo e creativo; competenze digitali; competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, vale a dire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; competenze imprenditoriali, che si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

b) I laboratori di gruppo, tenuti in modalità sia frontale sia esperienziale e pratica, verteranno su:

- presentazione dello strumento europeo dello YouthPass, funzionale all'attestazione delle competenze acquisite mediante la partecipazione ad attività del programma Erasmus+, settore Gioventù, e all'auto-valutazione dei giovani partecipanti.

- presentazione dello strumento dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, sviluppato dalla Commissione europea per supportare la mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative di rifugiati, migranti e cittadini di paesi terzi residenti nell'UE.

- suggerimenti utili per un'efficace compilazione del cv e per la redazione di una lettera motivazionale. Sarà innanzitutto spiegato cosa sono e a quale finalità rispondono. Si illustreranno i diversi modelli, le sezioni in cui sono strutturati, le fasi per la redazione e si insisterà sulla necessità di adattarli sia alla propria esperienza professionale sia al ruolo per il quale ci si vuole candidare. Si presenteranno alcuni siti web per la loro creazione (es. Canva) e si chiederà agli operatori di sperimentarsi in questa attività.

- con delle simulazioni in aula, il tutor preparerà gli operatori volontari a sostenere un colloquio di selezione, fornendo accorgimenti per la migliore gestione dello stesso nelle varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, alla raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione delle emozioni.

-saranno presentati i diversi canali per la ricerca del lavoro, quali agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, auto-candidature, siti (es. Indeed), social (es. LinkedIn) e relative app dedicati, descrivendone per ognuno vantaggi/svantaggi/potenziati rischi.

-si fornirà una panoramica su cosa significhi fare imprenditoria, su quali siano le procedure burocratiche e quali le competenze imprenditoriali richieste.

c) Il tutor presenterà il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego Servizi per il lavoro, fornendo una panoramica delle sedi e delle realtà presenti sul territorio locale in termini di indirizzi, orari di apertura, contatti. Saranno approfondite sia le tipologie di servizio a seconda dell'utenza sia attività amministrative svolte, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.

d) Si fornirà agli operatori volontari un approfondimento di quelli che sono i soggetti a livello territoriale che fanno parte della rete dei servizi per il lavoro, coordinata dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal): Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, i soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro, gli enti pubblici (Inps, Inail, Inapp, camere di commercio, università e scuole di 2° grado), fondi interprofessionali.

Sarà data, inoltre, una panoramica sia delle opportunità formative nell'UE (es. programma Erasmus +, borse di studio per la ricerca, i Corpi europei di solidarietà) sia delle opportunità lavorative nell'UE (Erasmus per i giovani imprenditori, illustrazione del portale europeo della mobilità professionale, ecc.)

Sarà avviata una riflessione sulla funzionalità ed efficienza dei diversi canali di accesso al lavoro: dai Centri per l'Impiego, agli annunci; dai siti internet alle richieste dirette; dalle agenzie interinali alle precedenti esperienze (Stage, tirocinio, breve esperienza di lavoro); dalla segnalazione di una scuola, università, centro di formazione all'apertura di un'attività in autonomia.